



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 27/03/2014

Articoli pubblicati dal 27/03/2014 al 27/03/2014

La statistica degli invisibili

LOMBARDIA, UN TURISTA SU 3 SNOBBA HOTEL E CAMPEGGI**LA STATISTICA DEGLI INVISIBILI****Lombardia, un turista su 3 snobba hotel e campeggi**

CASTELLANZA - Non solo alberghi, motel o campeggi. Chi viaggia può comodamente farne a meno sfuggendo così alle statistiche ufficiali. Sono addirittura 3 milioni e mezzo i turisti "invisibili" che ogni anno transitano per la Lombardia. In percentuale, significa che quasi un turista su 3 (con precisione il 28% del flusso turistico totale) sceglie di non soggiornare in strutture ricettive. Per la notte preferisce adottare soluzioni diverse.

È quanto emerge da uno studio condotto dal team di Travel, l'osservatorio turistico regionale nato in seno al Centro di ricerca sullo sviluppo del territorio (Cerst), interno all'università Liuc-Cattaneo di Castellanza. Precisamente, il 18% di questi invisibili ricorre all'ospitalità di amici e parenti, mentre il 10% possiede una seconda casa. E in quel 18%, non trascurabile è il fenomeno del *couch-surfing*. Così si chiama un

modo di viaggiare contando sull'ospitalità di una rete di contatti maturata e mantenuta via Internet su siti ad hoc. Ognuno mette a disposizione un letto, o il divano di casa (*couch*) a un *couch-surfer* di qualsiasi provenienza, per semplice spirito di solidarietà tra viaggiatori. E nella certezza di vedere ricambiato il favore all'occorrenza. Solo sul sito principale, www.couchsurfing.org, si contano 480 tra varesini e varesotti, italiani o stranieri residenti nella provincia dei Sette Laghi, disposti a dare la propria ospitalità, e il proprio divano, a turisti e viaggiatori di tutto il mondo.

Tuttavia, lo studio dell'osservatorio Liuc consegna un ritratto del turista invisibile medio affatto diverso da quanto sarebbe lecito attendersi: anziché un classico esponente della generazione Erasmus, troviamo un soggetto (in maggioranza donne), ultrasessantenne, laureato, proveniente in

prevalenza da Filippine, Albania, Romania, Marocco e altri Paesi a tradizionale emigrazione lavorativa. Difficile non riconoscere una badante, ma è meglio non trarre conclusioni affrettate. Sempre secondo Travel, il turista invisibile viaggia soprattutto solo, si trattiene più a lungo sul territorio, almeno 5 notti, e presenta una minore propensione alla spesa. Tra le attività che predilige spiccano quelle orientate al relax e la partecipazione a eventi culturali o sportivi.

Massimiliano Serati, direttore del Cerst, prova a dare una interpretazione: «Accanto al tradizionale turismo di prossimità orientato alle seconde case, specialmente durante la stagione invernale, all'origine del fenomeno potrebbero esservi ricongiungimenti familiari temporanei e trasferte finalizzate alla ricerca di opportunità lavorative».

Carlo Colombo

RIFIUTI E MICROCHIP, È RIVOLTA

Affollata assemblea con i vertici di Sieco

Rifiuti e microchip, ora è rivolta

Affollata assemblea con i vertici di Sieco

CASTELLANZA – E' stato come stare nella fossa dei leoni, per l'amministratore delegato di Sieco Antonio Frascella, gestire l'assemblea sulla nuova raccolta differenziata.

Chissà se, presentandosi martedì sera nella sala convegni della biblioteca, fosse consapevole di che cosa l'attendeva: non ha fatto in tempo a parlare cinque minuti che è stato travolto dalle proteste dei cittadini, ai quali non potevano che dare man forte gli esponenti politici delle minoranze. Va subito chiarito che, per quanto sia diffuso il dissenso per il sacco col microchip e le nuove regole di separazione dei rifiuti, non si sa fino a che punto le contestazioni dell'altra sera facciano testo: dietro le quinte, infatti, qualcuno di chi era seduto al tavolo ha commentato che «i presenti sono una minima parte della popolazione e, di certo, a rintuzzare le critiche è la politica».

LE CONTESTAZIONI – Resta il fatto che hanno protestato quasi tutti, al punto che si è creato un caos tale da rendere incomprensibili gli interventi della gente (e l'audio del microfono, scadente, non ha migliorato le cose). Parecchie le contestazioni: gli anziani hanno lamentato l'impossibilità di mettere i pannoloni nel sacco viola col microchip da lasciare in balcone; altri hanno evidenziato che non tutti hanno il balcone, «cosicché dobbiamo tenerci il sacco puzzolente in casa?»; altri ancora hanno espresso il timore che il microchip possa essere distrutto dai cani e gatti randagi che prendono d'assalto i sacchi lasciati fuori; non sono mancate le cassandre, che hanno previsto boschi e campi invasi di spazzatura gettata da chi non vuole differenziare secondo le nuove regole. C'è stato poi chi, senza mezzi termini, ha definito «una cretinata» l'af-

fermazione che per nuclei familiari di due persone bastano dieci sacchi all'anno: il timore espresso, infatti, è che «dovremo pagare i sacchi in più, che non saranno sempre gratuiti come nella fase sperimentale». Una donna, raccontando l'esperienza del suo condominio, ha addirittura chiesto il rimborso di 20 euro a famiglia «perché abbiamo acquistato dei bidoni da mettere in cantina per non tenerci il sacco viola in balcone». Ha preso la parola anche il presidente dell'Anpi Tano Castiglioni, che ha accusato l'amministrazione: «Ci ha condannato a sottostare alle regole di questa nuova azienda in contrasto con la privacy dei cittadini.

Avrebbero dovuto avvisarci dei cambiamenti almeno quattro o cinque mesi fa».

LE REPLICHE – Un fiume in piena difficile da arginare per Frascella, che si è ritrovato a fronteggiarlo tutto solo. Ha detto che la privacy del microchip sarà garantita («in quanto i consumi delle utenze potranno essere verificati soltanto attraverso un apposito server»), che gli scarichi abusivi nei boschi sono punibili penalmente, che avvisare la gente quattro o cinque mesi prima avrebbe prodotto le stesse lamentele, che i rifiuti lasciati a terra dai cani randagi verranno raccolti dagli operai, che i sacchi in più non saranno a pagamento e che non si possono rimborsare i costi dei bidoni condominiali coi soldi della tassazione. Ha poi spiegato che «questi cambiamenti serviranno a quantificare bene i rifiuti prodotti per ridurre la tassa», ma non ha convinto. Risultato: l'assemblea si è conclusa con un nulla di fatto. Solo dalla settimana prossima, quando partirà la nuova raccolta, si saprà l'effettivo grado di collaborazione delle famiglie.

Stefano Di Maria



I cittadini affluiti nella sala convegni della biblioteca l'altra sera (foto Bilzi)

Decine di contestazioni dai cittadini che restano insoddisfatti dalle risposte dell'amministratore delegato

Il Pd chiede di fare marcia indietro

PETIZIONE AVVIATA, MA ORMAI I SACCHI SONO GIÀ DISTRIBUITI

IL PD CHIEDE DI FARE MARCIA INDIETRO

Petizione avviata, ma ormai i sacchi sono già stati distribuiti

CASTELLANZA - (s.d.m.) Una petizione per chiedere al Comune di fare marcia indietro sul nuovo sistema di raccolta differenziata: questa la clamorosa iniziativa del segretario del Partito Democratico **Alberto Dell'Acqua**, che ha raccolto le prime firme – dopo avere annunciato al microfono la volontà di costituire un comitato – già mentre era in corso l'assemblea. Facile immaginare che, nel bel mezzo delle polemiche divampate, sottoscrivessero il documento decine di persone. Qualcuno si domandava se servirà a qualcosa, «visto che hanno già deciso tutto loro», e in effetti funzio-

nari comunali e di S.I.ECO commentavano sotto voce: «Assurdo raccogliere firme a pochi giorni dall'inizio della sperimentazione. Ogni passaggio è già stato predisposto e i sacchi quasi tutti distribuiti». Tanto più che ieri, appreso della petizione, in maggioranza liquidavano l'iniziativa come «puramente politica, finalizzata solo a raccogliere proseliti nel Pd». Proprio la politica è stata la grande assente: ha voluto dichiararlo l'esponente di Impegno per la Città **Mino Caputo**, secondo il quale «questa sera avrebbero dovuto essere presenti il sindaco e i suoi assessori. E' inaccet-

tabile che abbiano mandato i dipendenti e i tecnici di S.I.ECO, perché in ballo c'è una scelta politica, che sta a monte di questa rivoluzione che non piace a nessuno».

Per niente d'accordo l'amministratore delegato di S.I.ECO **Antonio Frascella**, che ha ribadito il carattere tecnico della riunione, «finalizzata esclusivamente a fornire informazioni pratiche alla gente che deve differenziare». Ha poi tenuto a puntualizzare: «Non spetta a me entrare in queste polemiche, ma non credo che l'amministrazione avesse problemi a presentarsi».

pubblicato il 27/03/2014 a pag. 34; autore: Stefano Di Maria

"I SERVIZI SOCIALI NON AIUTANO SOLO CHI VIVE AI MARGINI DELLA SOCIETÀ"

Confronto con due operatrici per scoprire come funziona la macchina comunale. I giovani: opportunità uniche di ascolto

«I Servizi sociali non aiutano solo chi vive ai margini della società»

Confronto con due operatrici per scoprire come funziona la macchina comunale. I giovani: opportunità uniche di ascolto

CASTELLANZA - La parrocchia scopre il funzionamento della macchina comunale attraverso le testimonianze di alcune delle persone che giorno dopo giorno la alimentano con il loro lavoro: l'oratorio San Giuseppe di Castellanza ha ospitato l'incontro di alcuni ragazzi della comunità e dei membri del consiglio pastorale con **Isabella Airoidi e Mariangela Scazzosi**, che operano nel settore Servizi sociali del comu-

L'oratorio San Giuseppe accoglie i ragazzi della comunità

ne. «Si è trattato di un'importante occasione di dialogo, inserita in un ciclo di tre appuntamenti che abbiamo deciso di organizzare ispirati dal tema di quest'anno pastorale, ovvero "Il campo è il mondo" - spiegano i membri della Commissione socio-politica della comunità pastorale, promotrice dell'iniziativa - I cristiani devono lasciarsi coinvolgere in ogni aspetto della realtà che li circonda, a cominciare dalla vita

della loro città. Da qui la decisione di chiedere ad alcuni funzionari comunali di raccontarci come operano concretamente al servizio del cittadino, che può diventare parte attiva e collaborare con la struttura pubblica solo se davvero impara a conoscerla. Gli incontri sono riservati ai componenti del consiglio pastorale, agli educatori e in particolare modo ai giovani, che troppo spesso sentono il mondo della pubblica amministrazione lontano e incomprensibile. Sta a loro poi farsi portavoce di quanto ascoltano con il resto della cittadinanza».

Se il primo incontro è stato dedicato all'ambito della Cultura e del tempo libero con la partecipazione di **Roberta Ramella** e il terzo - in programma per il 7 aprile - avrà come relatore **Francesco Nicastro** per parlare della Polizia urbana, la serata dedicata all'impegno del comune castellanze nel sociale ha riscosso un grande successo. «Occasioni come questa sono molto importanti per noi, perché aiutano ad abbattere la

barriera di pregiudizi che talvolta ancora circonda il nostro campo di attività - hanno sottolineato **Isabella Airoidi e Mariangela Scazzosi**, protagoniste della serata - Molti credono che ai servizi sociali si rivolgano solo le persone che vivono ai margini della società e quindi per vergogna o eccessivo orgoglio non osano neppure chiedere informazioni sulle opportunità offerte dal comune in quest'ambito.

Invece ci sono tanti servizi rivolti anche ai cittadini "normali", come a esempio gli incontri di mediazione familiare, pensati per aiutare marito e moglie che si stanno separando a continuare a essere genitori anche se non sono più coppia». La spiegazione semplice e dettagliata del ruolo dei funzionari comunali nella vita cittadina ha particolarmente interessato i giovani presenti: «Per noi ragazzi queste sono opportunità non comuni di ascolto e confronto», commenta **Alberto Re Fraschini**.

Lucia Landoni

pubblicato il 27/03/2014 a pag. 34; autore: Lucia Landoni

SACCO VIOLA COL MICROCHIP. CASTELLANZESI PERPLESSI

Sacco viola col microchip Castellanzesi perplessi

Castellanza

Sono molte le perplessità dei castellanze- si in riferimento al nuovo sacco viola dotato di microchip che sarà presto utilizzato in città. Ed è già partita una raccolta firme.

Martedì si è svolto in biblioteca civica un incontro pubblico in cui i rappresentanti di Sieco, la società incaricata della raccolta dei rifiuti, ed alcuni tecnici comunali, hanno illustrato le novità introdotte.

Il nuovo sacco viola è dotato di tecnologia Rfid (Identificazione a radio frequenza) che consentirà la tracciabilità della spazzatura. La fase sperimentale durerà fino a fine dell'anno: l'avvio è stato rinviato dall'1 al 12 aprile. L'obiettivo è diminuire la quota di spazzatura indifferenziata. Ma i dubbi non mancano e i castellanze- si sono fatti sentire: alcuni temono che i sacchi gratuiti a disposizione delle famiglie siano pochi.

Le perplessità sono tali che Al-

berto Dell'Acqua, segretario del circolo locale del Pd, ha avviato una raccolta firme che potrebbe essere seguita dalla creazione di un Comitato ad hoc.

«La raccolta firme - afferma Dell'Acqua - è un modo per dire che prima di far calare dall'alto delle decisioni, le persone devono essere informate ed educate. Non sono contrario all'idea di diminuire la spazzatura indifferenziata, ma non penso sia corretto mettere i cittadini davanti al fatto compiuto. Proprio la carenza di informazioni è una delle maggiori criticità che si riscontrano».

Intanto il Comune ha pubblicato sul suo sito internet le risposte alle domande più frequenti degli utenti e il 2 aprile in municipio Sieco aprirà uno sportello cui i castellanze- si potranno rivolgersi per ogni chiarimento (aperto il mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 18 e il giovedì mattina dalle 9 alle 13). ■ **Mariagiulia Porrello**

pubblicato il 27/03/2014 a pag. 27; autore: Mariagiulia Porrello

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 26/03/2014 a pag. web; autore: redazione

IL "DIVO" SI PRESENTA AI COMMERCianti DELLA CITTÀ

Cronaca

Appuntamento in Comune questa sera alle 21 per la presentazione del nuovo portale e delle iniziative del distretto del commercio del Medio Olona

<http://www3.varesenews.it/busto/il-divo-si-presenta-ai-commercianti-della-citta-285271.html>

pubbl. il 27/03/2014 a pag. web; autore: redazione

UNA HYUNDAI AL FACCHINETTI: LE AULE DIVENTANO OFFICINE

Cronaca

L'istituto implementa la sua dotazione per migliorare l'apprendimento dei ragazzi con il modello "learning by doing". Una pratica che ha già permesso di conquistare molti riconoscimenti

<http://www3.varesenews.it/busto/una-hyundai-al-facchinetti-le-aule-diventano-officine-285296.html>

l'Inform@zione ONLINE

MONTA LA PROTESTA

pubbl. il 26/03/2014 a pag. web; autore: Loretta Girola

CASTELLANZA: UNA RACCOLTA FIRME CONTRO I SACCHI "INTELLIGENTI"

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1013&id=14794>

REGALO DI HYUNDAI PER SCOPI DIDATTICI

pubbl. il 26/03/2014 a pag. web; autore: Loretta Girola

SIS FACCHINETTI: UN'AUTO NUOVA PER FARE SCUOLA

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=14792>